

Napoli

Tre progetti della Federico II tra i primi dieci

IL FATTO

Si è svolta ieri a Città della Scienza la cerimonia conclusiva del Pmi Cube, Premio nazionale innovazione per il 2007; presenti esponenti delle università, del Governo e delle imprese (tra cui Vodafone Italia, l'azienda che ha sponsorizzato l'evento, presente alla manifestazione col suo amministratore delegato Pietro Guindani)Vince il primo premio del valore di 60 mila euro la Start Cup di Trieste "Nanoxer", che ha proposto un progetto per la produzione su scala industriale di prodotti termicamente isolanti a base di aerogel. Il secondo posto se lo aggiudica la Start Cup del Veneto "Dyanotex", con un progetto che prevede un sistema di tessuti a fibra di carbonio per servire mercati diversi da quello aeronautico, con un premio di 30.000 euro. Al terzo posto con un premio di 20 milaseuro si classifica la Start Cup di Torino Piemonte "InGenia", che prevede un sistema integrato per il risparmio energetico tramite la conversione di vecchi sistemi di impianti di riscaldamento centralizzati in impianti autonomi. Napoli si classifica al quarto posto con il gruppo Arianna. Sono tre, comunque, le start cup campane che fanno capo alla Federico II classificatesi tra le prime dieci.

di Massimo Citarella

Al Premio nazionale per l'innovazione del 2007, svoltosi quest'anno per la prima volta a Napoli, l'Università Federico II piazza tre progetti tra i primi dieci classificati e guadagna il quarto posto con il gruppo "Arianna", che ha presentato un progetto incentrato sulla produzione e sulla vendita di fili di sutura alternativi. Guido Trombetti, Rettore dell'ateneo di via Mezzocannone e presidente della Crui (Conferenza dei Rettori delle Università italiane), può dichiarare dunque che "la situazione è migliorata rispetto all'anno precedente; il trend è positivo". "E' la conferma - asuo dire - che bisogna investire sull'innovazione, sulla ricerca e sulla crescita intellettuale. Le università producono il 50 per cento della ricerca nazionale, formano talenti e nuovi cervelli che vengono subito assunti all'estero". " Il nostro Ateneo e la nostra città - continua Trombetti - hanno supportato questa iniziativa fin dall'inizio e questo dimostra che Napoli tiene molto all'innovazione e alla crescita delle capacità intellettuali".

Mario Raffa, direttore scientifico del PNI 2007, fa notare che "da 5 siamo passati a 33 università interessate, con 200 progetti". E soprattutto che "i privati (tra questi Vodafone e Fiat) investiranno per i prossimi tre anni nelle Start Cup vincitrici."

Matteo Colaninno, presidente Giovani Imprenditori di Confindustria, osserva che "per i giovani italiani questo premio rappresenta una vera e propria sinergia tra le imprese, le università. Attraverso di esso è stato possibile presentare dei business plan e delle nuove idee che andava oltre le aspettative iniziali".

Fabio Mussi, Ministro dell'Università e Ricerca ha dichiarato che "sono colpito da questa manifestazione, perché rappresenta un punto di contatto tra la formazione scientifica e i prodotti innovativi delle imprese. La nostra società è basata sull'economia della conoscenza. Scienza e formazione sono alla base della crescita del nostro paese inteso come formazione dei giovani".

Infine Pietro Guindani, Amministratore Delegato di Vodafone Italia, "l'importanza di questo premio sta nel fatto che i giovani che hanno presentato questi progetti hanno dimostrato che sono pronti a far parte del mondo del lavoro perché sono stati in grado di presentare i lavori nell'ottica di costi, ricavi e guadagni. Il nostro obiettivo è di creare una rete con le università italiane, capace di accompagnare le risorse nella crescita professionale, per entrare in modo più preparato al mondo del lavoro".

I tre gruppi napoletani

Start Cup Napoli Federico II Arianna

Settore di applicazione ambiente ICT

Trasporti Nuovi Materiali e nanotecnologie

Componenti del gruppo P Adele Bolognese (capogruppo), Anna Esposito, Antonio Calignano, Luigi Califano, Gilberto Sammammartino, Gaetano Marenzi, Vittoria Vittoria, Andrea Sorrentino, Dr Loredana Tammaro, Pina Russo

Il progetto Produzione di fili di sutura innovativi, ricoperti di una matrice polimerica nanoibrida-caricata con farmaci (antinfiammatori, antibiotici, antiemorragici), un sistema intelligente che permette il rilascio controllato dei farmaci direttamente nel distretto di interesse, come nel caso di un intervento chirurgico.

Start Cup Napoli Federico II BioRNA

Settore di applicazione Biotecnologie

Componenti del gruppo Gerolama Condorelli (capogruppo), Vittorio De Franciscis. Marco Mascini

Il progetto Si intende realizzare un innovativo Kit ad alta precisione per diagnosi, prognosi e monitoraggio terapeutico dei tumori più diffusi basando sugli ultimi risultati della ricerca internazionale su piccoli RNA non codificanti definiti microRNA.

Start Cup Napoli Federico II PRIUS

Settore di applicazione Biotecnologie

Componenti del gruppo Vittorio Enrico Avvedimento (capogruppo), Roberto Paternò, Marcello Orio, Cecilia Mari, Agnese Savina, Gianpaolo Leonetti

Il progetto Sviluppo di un sistema diagnostico precoce, specifico ed economico per le malattie autoimmuni allo stato attuale non diagnosticabili né precocemente né selettivamente: l'artrite reumatoide e la sclerosi sistemica.

1° Start Cup Trieste: Nanoxer

Settore di applicazione Nuovi Materiali e nanotecnologie

Componenti del gruppo Roberta Di Monte (capogruppo), Kaspar, Janm Ferrazzi, Faustino, Macor, Giorgio

Il progetto imprenditoriale "NANOXER" vuole produrre e commercializzare con criteri innovativi e su scala industriale prodotti termicamente isolanti a base di AEROGEL rinforzati con fibre ceramiche. Trattasi di prodotti di nuova generazione. I processi descritti sono efficaci, ad alta scientificità e mettono in chiara luce competenza e professionalità. NANOXER intende orientarsi verso la creazione di un'impresa spin-off, con brevetto già depositato.

2° Start Cup Veneto: Dynanotex

Settore di applicazione Nuovi Materiali e nanotecnologie

Componenti del gruppo Carlo Della Bona (capogruppo), Mario Angeloni, Claudio Rossi

Il progetto Dynanotex è un rivoluzionario sistema per la produzione di tessuti tecnici per materiali compositi, in particolare tessuti in fibra di carbonio, che permette di realizzare un prodotto con caratteristiche superiori ai prodotti esistenti in commercio, partendo da una materia prima di costo inferiore e con costi di produzione inferiori. La fibra di carbonio si presenta sotto forma di filati, multipli della microfibrilla base. Con questi filati si producono i tessuti che costituiscono il rinforzo per il materiale composito finito, con pesi che variano in seconda del titolo di filato utilizzato.

3° Start Cup Torino: InGenia

Settore di applicazione Energia, Altro: Ingegneria dei sistemi

Componenti del gruppo Federico Bari (capogruppo), Michele Fronterre, Cosimo Greco, Marco Masoero, Alessio Aresta, Giorgio Vandoni

Il progetto EcoThermo è la soluzione ideale per risparmiare energia e soldi nell'utilizzo del riscaldamento centralizzato senza sostituirne l'impianto: EcoThermo rende libere le famiglie e le imprese di pagare solo per quello che davvero consumano. Funziona con tutti i tipi di generatori di calore, anche il teleriscaldamento, costa dieci volte meno di una buona caldaia autonoma e dell'intervento che si renderebbe necessario, è semplice da utilizzare e l'installazione non è invasiva.

5-12-2007